



**CONFINDUSTRIA FOGGIA**

Rassegna stampa 17 febbraio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

*corriere del mezzogiorno*

## REGIONE

APPROVATO DALLA GIUNTA

### SISTEMA SOFT PER LE VARIANTI

Introdotta un sistema snello per le modifiche: per le correzioni non sostanziali basterà una delibera



# Puglia, ok al Piano paesistico adesso tocca ai Comuni

Un anno per adeguarsi, stop alle lottizzazioni non conformi

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

«BARI. È un piano dinamico, che potrà essere adeguato (con un procedimento «soft») per rispondere meglio alle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio. Ieri la giunta regionale ha approvato il nuovo piano paesaggistico della Puglia, chiudendo un iter durato otto anni: tra qualche giorno, quando la delibera verrà pubblicata sul bollettino ufficiale, il Ppnr entrerà in vigore soppiantando il «vecchio» Puit e tutti i suoi limiti.

Il Ppnr è la scommessa dell'assessore regionale Angela Barbanente, che a partire dalle modifiche alla legge 20/2001 (la legge urbanistica voluta dal governatore Fitto) ha cominciato un percorso di modernizzazione degli strumenti di governo del territorio: a partire dal Drag, il «piano direttore», per arrivare appunto a un nuovo piano paesaggistico adeguato al codice Urbani, il primo ad essere approvato in Italia. Il 14 gennaio, con la firma dell'intesa tra il governatore Nichi Vendola e il ministro Enrico Franceschini, la Regione si era impegnata a concludere il procedimento entro 30 giorni: ora, appunto, manca soltanto la pubblicazione ufficiale, ma già ieri la Barbanente ha incassato i complimenti della sua omologa Toscana, Anna Marson.

Con il Ppnr non si dice soltanto dove è possibile costruire e dove no, ma si impostano anche le linee di sviluppo del territorio attraverso una serie di progetti pilota. La differenza con il Puit è sostanziale, perché il vecchio piano si fermava sul ciglio dei territori costruiti mentre il Ppnr si occupa anche delle città per proteggerne i centri storici. Rispetto ai vincoli di tutela classici, la Puglia ha sfruttato a fondo le possibilità offerte dal codice Urbani per introdurre nuovi meccanismi di tutela: zone di rispetto (buffer) poste a protezione dei beni paesaggistici. Una scelta «coraggiosa», che ha ovviamente dei riflessi sul territorio perché imporrà ai Comuni limiti più stringenti.

I Comuni, del resto, sono chiamati ad adeguare i propri piani regolatori entro un anno dal giorno della pubblicazione. È un termine teorico - non ci sono sanzioni - anche perché la gran parte dei piani comunali non sono nemmeno adeguati al Puit.

Ma con un piano regolatore adeguato al Ppnr, i Comuni non avranno necessità di ottenere il parere paesaggistico sulle trasformazioni conformi: il che significa un enorme risparmio in termini di tempo.

Nella delibera approvata ieri sono ripresi proprio i contenuti dell'accordo firmato con il ministro Franceschini a proposito delle procedure di revisione del piano e degli interventi esonerati dal parere paesaggistico. Le rettifiche a errori cartografici,

## 11.980

**I BENI  
STORICO-CULTURALI  
SOTTOPOSTI A TUTELA**  
Nell'elenco figurano circa  
3.000 masserie. Quasi  
l'80% dei beni tutelati  
(nella foto in alto, un  
insediamento rupestre  
sulla Murgia tarantina) si  
trova fuori del territorio  
della città

così come le modifiche non sostanziali ai tramezzati, potranno essere effettuate e recepite con una semplice delibera di giunta. Il piano dovrà essere revisionato almeno una volta ogni cinque anni.

Con la pubblicazione del Ppnr decadranno anche le norme di salvaguardia entrate in vigore nell'estate del 2013. Allo stesso tempo, tutte le lottizzazioni non conformi al nuovo piano che non sono state approvate in tempo dovranno ripartire da zero.

## La scheda Vincoli vecchi tutele nuove

■ Il piano paesaggistico è il principale strumento di governo del territorio pugliese, costruito sulla nuova cartografia tecnica regionale. Oltre che i beni tutelati «classici» previsti dallo Stato (fiumi, laghi, coste, parchi, aree archeologiche e 156 immobili o aree di interesse pubblico: dalle Tremiti alla gravina di LATERZA, ai Trulli alle ville storiche di Bari), il Pptr introduce 24 «ulteriori contesti»: la città consolidata, grotte, doline, pascoli, strade panoramiche, oltre che le aree di rispetto dei boschi, dei parchi e di alcuni beni culturali. Il vincolo «ulteriore» serve a costruire una zona di rispetto (un-buffer) di 100 metri intorno al bene tutelato.

Il piano (che è già disponibile sul sito [paesaggio.regione.puglia.it](http://paesaggio.regione.puglia.it)) entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Insieme al Pptr, entrano in vigore anche gli «ulteriori contesti», rimasti sospesi per tutto il periodo di salvaguardia (quello che è cominciato con l'adozione da parte della giunta regionale, nell'agosto del 2013): i Comuni pugliesi hanno ottenuto un anno e mezzo di tempo per approvare i piani esecutivi con le vecchie norme paesaggistiche.

# Manfredonia

## L'innovazione tecnologica

Da adesso la città offre ai cittadini e turisti la possibilità di saper tutto, in tempo reale, dei bus locali e di acquistarne il biglietto nella maniera più comoda possibile, tramite pc o smartphone. Servizi sconosciuti finora in Capitanata

## Infomobilità ed e-ticket

# Il trasporto pubblico locale è all'avanguardia nel Golfo

LUCIA PIEMONTESE

**M**anfredonia tra le città più all'avanguardia d'Italia nell'ammmodernamento del trasporto pubblico locale.

Da adesso il Golfo offre i servizi più tecnologicamente avanzati per cittadini e turisti che vogliono saper tutto, in tempo reale, dei bus locali o intendano acquistarne il biglietto nella maniera più comoda possibile, tramite pc o smartphone.

Grazie ad una utilissima app, creata per il Comune di Manfredonia dall'impresa foggiana Tecnomatica, l'infomobilità e il biglietto elettronico non sono più un'esclusiva delle avanzatissime province del Trentino e dell'Emilia Romagna. La presentazione è avvenuta ieri, in aula consiliare, alla presenza dell'assessore Antonella Varrecchia, dell'ingegner Giuseppe Porcaro, amministratore unico della società che è par-



I PUNTI

**Tecnomatica**  
L'impresa foggiana ha creato l'app

**Visualizzazione**  
E' possibile vedere dove si trova il mezzo in quel momento

e gratuito, che gli consente di visualizzare sul computer o sul suo smartphone ogni informazione relativa ai bus locali: orari, linee, fermate, posizione in tempo reale. Può dunque sapere esattamente

dove, in quel preciso momento, il mezzo si trova e che tempi sono previsti per l'arrivo alla fermata successiva. Grazie alla mappa online, può visionare l'intero percorso del bus anche le biglietti-

rie presenti a Manfredonia. Non è tutto, perché con e-Ticket è possibile acquistare il biglietto online, sul sito manfredoniamobile, tramite una semplicissima registrazione. L'utente registrato

deve, a quel punto, solo dotarsi di una piccola somma con cui procedere all'acquisto. Può decidere anche di convalidare già il biglietto, per il quale è assegnato un codice QR, da mostrare al controllore una volta salito a bordo. Per un mese ci sarà il beta test, ma il sistema è già funzionante. Attendiamo solo consigli e suggerimenti da quanti vogliono apportare migliorie".

"Manfredonia, grazie a questo sistema, è la prima città a dotarsi di tali servizi, almeno dalle nostre parti. Ho visto qualcosa di simile solo a Firenze, ma si limitava all'acquisto online", ha commentato Varrecchia.

"Questo tipo di interazione non lo conosco altrove. Manfredonia è un comune con la giusta dimensione per procedere a tale sperimentazione", ha fatto eco l'ingegner Porcaro.

"Considero queste novità ideali per i turisti che giungono in città, determinandone l'estate il raddoppio o quasi del numero degli abitanti". "Ci saranno altre novità rispetto al trasporto pubblico locale, oltre all'infomobilità e al biglietto elettronico", ha annunciato con soddisfazione l'assessore Varrecchia. "Inoltre si tratta di un progetto partito un anno fa, che dunque non inizia ora. E' un duro lavoro che abbiamo iniziato in tempi ben lontani dalle amministrative di maggio".

**"TrovaBus è un servizio facile e gratuito, di grandissima utilità"**

### FOCUS

"Siamo soddisfatti, riteniamo vincente la scommessa su Manfredonia"  
**Biscotti (Cotrap): "Il trasporto in questa città è tra i più usati dell'intera Puglia"**

tner tecnologico dell'amministrazione, e di Nicola Biscotti (Cotrap).

Tale importante comparto della vita cittadina, gestito dalla Cotrap di Bari con le imprese affidatarie Acppt e Ferrovie del Gargano, rappresenta un utile e frequentato sistema di collegamento che consente circa 350.000 spostamenti all'anno.

L'amministrazione Riccardi, in collaborazione con il Cotrap, ha concepito una nuova progettualità finalizzata, da un lato, all'intensificazione dei servizi verso aree finora abbandonate e, dall'altro, con la disponibilità delle imprese affidatarie, all'implementazione di sistemi di infomobilità, commercializzazione online e canali web, che rappresentano un fattore di assoluta novità nei servizi urbani di piccole città come quella di Manfredonia.

Grazie al TrovaBus, ha spiegato Porcaro, "ognuno può usufruire di un servizio facile

**A**ssai colpito anche Nicola Biscotti, referente di Cotrap.

"I contratti di servizio sono stati prorogati a livello regionale, compresa Manfredonia. Ma questo Comune è andato oltre, unendo alla proroga un sistema di ammodernamento del servizio stesso. Inoltre l'amministrazione prevede anche un programma di miglioramento dei servizi all'utenza. Abbiamo una collaborazione quotidiana con l'amministrazione di Manfredonia, che ha scelto da alcuni mesi anche di far partire nuove linee sperimentare, come quelle relative ai nuovi comparti edilizi. Quanto alle imprese, nonostante il blocco degli investimenti, hanno rinnovato 4 mezzi in nove an-



ni. Tutto questo evidenzia che si ritiene vincente la scommessa sul trasporto pubblico locale a Manfredonia, che risulta essere tra i più utilizzati dell'intera Puglia. Siamo abbastanza soddisfatti", ha aggiunto Biscotti.

"Inoltre stiamo lottando contro l'evasione, l'intro-

duzione della possibilità di fare il biglietto a bordo sta dando buoni risultati. Ed ora, grazie a questo nuovo sistema tecnologico ed interattivo, Manfredonia si dota di servizi che altre città non hanno, diventando davvero all'avanguardia".

lp

Confindustria. Il dg e Gay (giovani) ieri alla Camera

## Panucci: positivo l'investment compact ma va potenziato

Nicoletta Picchio  
ROMA

Confindustria apprezza il decreto con le misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti, ma sollecita un rafforzamento dell'impianto durante la conversione in legge. «Può essere ulteriormente potenziato recuperando alcune misure di cui si era discusso prima dell'approvazione in Consiglio dei ministri», ha detto il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, durante l'audizione di ieri pomeriggio alla Camera, insieme al presidente dei Giovani, Marco Gay. «La ripresa - ha continuato la Panucci - è alla nostra portata, scelte sbagliate o timide ci impedirebbero di coglierla. Serve determinazione e l'adozione coraggiosa, senza indugi, di misure in grado di liberare le energie delle imprese».

Su internazionalizzazione e innovazione, ha sottolineato il direttore generale di Confindustria, occorre rimuovere gli ostacoli che frenano l'attività all'estero delle imprese. Gli strumenti offerti da Sace e Simest devono essere resi più efficaci. Sace deve essere strutturata per svolgere il duplice ruolo di assicuratore e finanziatore e rafforzare l'attività di assicurazione, specie verso mercati oggi non sufficientemente coperti. Va realizzata tempestivamente la società di servizio per la patrimonializzazione e ristrutturazione delle imprese, con una governance che garantisca la coerenza delle decisioni di investimento rispetto agli obiettivi.

Tra gli aspetti positivi del decreto il recepimento, per quanto parziale, della proposta di Confindustria per valorizzare le pmi innovative. Ma il testo va potenziato, ha affermato Gay: bisognerebbe eliminare il vincolo dei 7 anni di attività per considerare una pmi innovativa; andrebbe rivista la disciplina fiscale sugli ammortamenti, in linea con la proposta originaria di Confindustria che punta a far emergere nei bilanci le spese in ricerca e innovazione. Bisognerebbe reintrodurre nel decreto, ha continuato il presidente dei Giovani, le misure fiscali a sostegno delle start up innovative, inoltre si potrebbero favorire sinergie tra pmi e start up innovative, valorizzando gli acquisti di ricerca e innovazione delle pmi dalle start-up.

Ma c'è un altro tema su cui Confindustria insiste per miglio-

rare la competitività: una norma chiara sui cosiddetti macchinari imbullonati. «Un paese che punta a rilanciare gli investimenti non può permettersi una patrimoniale occulta sui macchinari impiegati dalle imprese nella loro attività economica», ha detto la Panucci. Bisogna superare la discrezionalità degli uffici: «il provvedimento in discussione sarebbe la sede adatta per dare un segnale serio alle imprese che vogliono investire».

Dal territorio, ha aggiunto, arrivano moltissime proteste per l'introduzione dei meccanismi di

### L'AGENDA

No alla patrimoniale occulta sui macchinari imbullonati. Gli strumenti offerti da Sace e Simest devono essere resi più efficaci

reverse charge e split payment: sarebbe necessario innalzare la soglia di compensazione dei crediti tributari, oggi fissata a 700 mila euro annui. Sempre in tema di investimenti, bisognerebbe prorogare i termini per accedere all'agevolazione per il credito di imposta sull'acquisto di nuovi macchinari e apparecchiature al 31 dicembre 2015 e compatibilmente con le regole comunitarie introdurre un'analoga misura per gli investimenti nel Mezzogiorno. Il decreto potrebbe essere anche l'occasione per rifinanziare l'agevolazione fiscale a sostegno delle reti di impresa. Bisognerà anche assicurare che le recenti politiche della Bce si traducano in liquidità delle imprese: e quindi va rafforzato il Fondo di garanzia per le pmi e il governo dovrà collaborare con Abi, Confindustria e le altre associazioni per proseguire la moratoria. Quanto alla riforma delle banche popolari, secondo la Panucci va nella giusta direzione perché punta al rafforzamento patrimoniale del sistema e ad un nuovo processo di concentrazione. Ma «è fondamentale che da ciò derivino recuperi di efficienza e redditività che si traducano in maggiore disponibilità di credito e migliori condizioni» e non «come è accaduto in passato un allontanamento dei centri decisionali dai territori, che penalizzerebbe le imprese».

Foto: Getty Images